

Il gruppo G. Moffa impegnato nella promozione delle tradizioni musicali Il folklore per azzerare le distanze tra culture diverse

L'incontro tra folklore e cultura è proiettato verso itinerari che tengono vive le peculiari tradizioni etno-culture, musicali e canore nazionali ed internazionali, al fine di realizzare un inten-

so livello di interscambio culturale e sociale.

Nell'era della globalizzazione che ha portato al superamento delle barriere locali e nazionali e che ha annullato le distanze tra popo-

li e paesi, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione, la tendenza all'omogeneità e alla minimizzazione delle differenze e delle identità particolari è un pericolo che minaccia l'interesse sociale. E sempre più spesso la diversità è vista non come un valore positivo, un fattore di crescita e collaborazione volto ad ampliare gli orizzonti della mente e della cultura, ma come un elemento di disunione e conflitto.

Per fortuna c'è chi ancora crede e investe nella diversità e nei rapporti tra collettività e gruppi differenti. Questo è quanto da anni cerca di fare il "Riccia Folk Festival", con la rassegna estiva di canti, danze e musiche popolari organizzata dall'Associazione Culturale Gruppo Folk "G. Moffa", che sabato 4 agosto alle ore 22,00 presenterà un'eccezionale formazione di musica popolare: la Rareca Antica (dal dialetto vesuviano

che significa radice antica), un gruppo che viene da un lungo percorso di crescita ed esperienza di tutti i suoi componenti nella musica tradizionale.

I Rareca Antica stanno avendo molti consensi e approvazione e tutti noi componenti veniamo da esperienze e collaborazioni stabili di musica popolare importanti (solo per fare qualche nome Antonio Matrone O' Lione, Ugo Maiorano, Marcello Colasurdo, Pino Jove della Perteca, Musicastoria, Damadaka ...).

La formazione è composta dal canto (il cantante Dario Mogavero è riconosciuto ormai come una delle voci più suggestive, limpide e forti anche dagli anziani e intenditori della nostra zona), tammorra/tamburello (tipiche percussioni del sud Italia), dalla chitarra classica e chitarra battente (strumento di liuteria, emblema delle serenate del Sud Italia), dalla



sessione fiati (clarinetto, ciaramella, flauti dolci in tutte le tonalità e spesso e volentieri la zampogna), dagli organetti (sia modelli tradizionali che modelli sperimentali e innovativi appositamente costruiti), e dal ballo (la ballerina è anche insegnante da molti anni di balli tradizionali). Il repertorio è costituito essenzialmente da due aree: l'area nostra di origine, vesuviana e campana (tammurriata, canti d'amore, serenate, tarantelle cilentane, tarantella montemaranesa) e un'area più vasta del Sud Italia (tarantelle calabresi, pizziche salentine e brindisine, tarantelle del Gargano, ma anche saltarelli - tipica tarantella centro-meridionale-).

Lo spettacolo è già stato collaudato in situazioni itineranti e acustiche, in feste

da piazza su palchi, in feste private e cerimonie e in festival di musica e ballo tradizionale dove si è tenuto e si tiene stage di tammurriata (sia insegnamento della danza che delle tecniche per suonare la tammorra). Lo spettacolo prevede quindi musiche, canti e danze tradizionali che possono essere estese anche al pubblico presente.

Fanno parte del repertorio anche canti religiosi rigorosamente tradizionali e parte importante della nostra tradizione devozionale.

Tra i vari luoghi dove si è registrato un incentivante consenso, ci sono Genova, Benevento, Avellino, Lucera, Foggia, Salerno, Vallo della Lucania, Roma, gli schermi della RAISAT (con diretta in mondovisione).

msr

Jelsi. Domani si comincia Ancora iniziative per la festa del Grano

Prenderà il via martedì il programma religioso della Festa del Grano, con l'inizio del novenario in onore di Sant'Anna e l'affidamento alla "Gran Madre delle messi". Oggi, 23 luglio dalle 16,15 alle 17,40 è prevista l'ora di Spiritualità con Sant'Anna in diretta su Radio Maria.

La festività di quest'anno sarà caratterizzata da un gemellaggio con la comunità di Cercemaggiore. Pertanto per rendere più solenne l'iniziativa martedì 24 luglio alle ore 18,30 è stata organizzata la cerimonia di accoglienza della "Madonna della Libera" alla Cappella Capozio, a cui farà seguito la processione e la santa messa nella Chiesa Madre. Alle 21 in piazza Umberto I sarà proiettato il filmato documentario sulla Festa del Grano di Montreal "Prima o dopo Sant'Anna?". Mercoledì alle ore 19,00 nella chiesa Madre vespi e sant messa solenne con consegna della VI lettera pastorale: "Traglie, carri e trece in onore di Sant'Anna. Segni di una fede operosa che plasma e costruisce passando di mano in mano. Di generazione in generazione". Alle 21,00 in piazza Umberto I si terrà il concerto di Riserva Moac.

La band di Bojano che in Italia è confinata nella nicchia di settore, ormai da anni gira l'Europa per proporre la sua musica. Ultimo successo è "May day Mi dai", il nuovo singolo: testo sociale, come nel loro stile, folk mescolato al pop, quintalate di divertimento e movimento e ovviamente l'occasione per riflettere un po' sulla nostra società.

Il loro nome deriva da "Molise, Oriente, Africa, Cuba", che sono le influenze principali, musicali e culturali che hanno seguito, ma che poi traslandolo può significare qualsiasi posto del mondo con la M, O, A, C. "Insomma il senso - spiegano gli artisti - è che la musica avvicina tutti i popoli, le culture, le differenze e creano qualcosa di effettivamente unitario e solidale".

Alla base di tutto c'è una scelta minimale di creare un sound basato principalmente sulla forza di strumenti acustici come la zampogna, ciaramella, fisarmonica o la sezione degli aerofoni, fatti letteralmente incidere con ritmiche e strumenti provenienti da più parti del mondo e con basso, chitarra, batteria che hanno il compito di traghettarci nell'attualità e creare quelle sonorità che la realtà musicale moderna ci offre.



Una traglia

Jelsi. L'obiettivo è riscoprire e rivalutare gli antichi borghi rurali Insieme nella Contrada giunge quest'anno alla settima edizione

Fervono i preparativi per l'iniziativa "Insieme nella Contrada", giunta alla settima edizione. La manifestazione si prefigge l'obiettivo di promuovere il territorio attraverso la riscoperta degli antichi borghi rurali in un ideale percorso che porta ad esplorare ogni anno una contrada diversa. Quest'anno la località scelta per richiamare i partecipanti è la Parruccia, nei pressi del Villaggio Ciocca. Tante le proposte dal 17 al 19 agosto: sarà un connubio di spettacoli musicali e teatrali, piatti tipici locali e attività sportive. Venerdì 17 alle ore 20,00 è prevista la benedizione della contrada; alle ore 22,00 lo spettacolo musicale gruppo folk "Trio Giramondo"; specialità della serata "alette di pollo fritte". Sabato 18 agosto tiro con l'arco a



Archivio

cura della Fitarco Molise ore 16,00 con dimostrazioni di tiro con l'arco e raccolta iscrizioni per gara amatoriale; alle ore 22,00 spettacolo musicale del gruppo rock-blues "Blues Ask". Durante la serata si svolgerà la 6ª Sagra "Du funnateglie". Novità assoluta di quest'anno, la degustazione della carne di cinghiale in umido. Domenica 19 agosto si svolgerà la gara amatoriale di tiro con l'arco a cura della Fitarco Molise; alle ore 9,00 iscrizioni per gara amatoriale; è previsto per le

10,30 l'inizio delle gare per categorie. Per l'intera mattinata il palato sarà deliziato da "La colazione del contadino". I più ghiotti non potranno per-

dersi per pranzo e per tutto il pomeriggio il maiale allo spiedo. La serata sarà animata, a partire dalle ore 20,00, dall'associazione culturale Ars Nova con lo spettacolo Teatrale "Nero & Bianco". In tutte le serate potranno essere degustati anche panini con salsiccia, pancetta, wusterl, peperoni fritti e patatine fritte "rusticelle" il tutto accompagnato con l'immane birra alla spina!

Tante le proposte dal 17 al 19 agosto: sarà un connubio di spettacoli musicali e teatrali, piatti tipici locali e attività sportive

Proteggi un bambino indifeso. Scegli adesso di sostenerlo a distanza.

Ogni bambino ha diritto ad essere protetto.

Cibo, salute, istruzione e protezione sono i diritti che puoi garantirgli grazie al tuo sostegno a distanza.

Basta meno di 1 euro al giorno.

Un contributo minimo, ma dal valore inestimabile. Proprio come la vita di un bambino.

www.adottareadistanza.org
tel. 02.30.85.057

CCDFI - Organizzazione internazionale ONI, Italia
via S. De Lameris 10 - 20123 Milano